



▲ Cantautore Eduardo De Crescenzo: stasera al San Carlo il concerto "Essenze Jazz"

Con la Fondazione Ravello

# Eduardo De Crescenzo in concerto al San Carlo per l'università Parthenope

di Stella Cervasio

È un artista di quelli che "educano", con l'intensità dei testi delle sue canzoni e con la sua musica inconfondibile. E poi è un esempio per i giovani: schivo, umile, mai atteggiamenti da protagonista. Eduardo De Crescenzo è stato scelto e invitato per questo e non a caso per tenere un concerto stasera alle 20 al Teatro San Carlo. Il Concerto dell'Epifania affidato stavolta a "Essenze Jazz" di De Crescenzo, è promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, in collaborazione con la Fondazione Ravello e la Fondazione Banco di Napoli e con il supporto di numerosi imprenditori. Una serata fortemente voluta dall'ateneo campano attivo da un secolo, e che rientra nelle attività di Terza Missione, l'impegno a valorizzare le iniziative culturali dell'università sul territorio.

Dopo i successi della rassegna musicale "Sulle note del mare", che

Stasera alle 20  
al Massimo  
"Essenze Jazz":  
biografia in musica  
di un cantautore

l'estate scorsa ha portato sul palco della neoclassica Villa Doria d'Angri di via Petrarca, artisti del calibro di Enzo Gragnaniello, Danilo Rea, i Cameristi della Scala e lo stesso De Crescenzo, con questo evento l'università promuove un appuntamento al di fuori del contesto accademico, in un tempio della musica di qualità carico di storia. "Essenze Jazz" è la biografia in musica di un cantautore raffinato e colto, che è presente in voce e fisarmonica nel recital, mentre con lui in formazione è prevista una rosa di musicisti in dialogo continuo con la sua musica, in una relazione armonica che assomiglia a una jam session

che non si interrompe mai: Enzo Pietropaoli al contrabbasso; Marcello Di Leonardo alla batteria; Julian Oliver Mazzariello al pianoforte; Daniele Scannapieco al sassofono; e il violoncello è lo strumento di Susanna Krasznai.

«Una iniziativa - ha sottolineato il rettore della Parthenope, Antonio Garofalo parlando del concerto di stasera - nata dal desiderio di rinsaldare sempre più il legame con il nostro splendido territorio, la cui vivacità intellettuale è invidiata in tutto il mondo. I suoi valori, tramandati di generazione in generazione, sono per noi costante motivo di orgoglio e pungolo a fare sempre di più. L'università ha il dovere di confrontarsi con la realtà che la circonda, viverla, offrire al territorio occasioni di incontro e di confronto. Speriamo di poter essere sempre di più un punto di riferimento per i giovani della nostra regione e per le loro famiglie, in un rapporto sinergico e continuo».